

Tagli, risparmi e tensioni Ecco l'ultimo Bilancio

Faticoso ok in Giunta. Passa la variazione per Lsu ed Lpu

REGGIO CALABRIA

Lunga, estenuante, dolorosa nelle scelte e anche tesa. La drammaticità della situazione della Calabria ieri è stata plasticamente resa dalla seduta della Giunta regionale, che ha approvato un bilancio di previsione da "lacrime e sangue" raschiando letteralmente il fondo del barile per varare una variazione necessaria a garantire un bel po' di stipendi. Il governatore Scopelliti e gli assessori hanno discusso ore e ore per trovare la quadra, tra soldi che non ci sono, emergenze da affrontare e toni tra il concitato e il preoccupato. Alla fine la manovra - che, ormai storicamente, si aggira sui nove miliardi, almeno il 70 per cento vincolato nelle spese - è passata, ma è stata una faticaccia. Il bilancio 2013, che ora passa all'esame del Consiglio per l'ok definitivo prima di Natale, ovviamente risentirà pesantemente dei tagli imposti dal governo nazionale e dei minori trasferimenti statali, che per il prossimo anno sono diminuiti del 15%. I risparmi che si realizzeranno con la "stretta" ai costi della politica avranno il loro peso: dal 90% dei fondi in meno per i gruppi del Consiglio, ai due milioni che dovrebbero ottenersi con la riduzione delle commissioni fino ai 15-20 milioni che a regime dovrebbero derivare dalla riforma Sarra sugli enti strumentali. Ma questi risparmi non basterebbero a compensare del



tutto i tagli dettati da Roma. E allora altri sacrifici praticamente in tutti i settori, cosa che ovviamente avrebbe creato più di un malumore negli assessori che guidano i Dipartimenti di spesa. L'obiettivo che Scopelliti e la Giunta si erano posti come prioritario era quello di trovare le risorse per pagare gli stipendi: obiettivo che sarebbe stato raggiunto a prezzo piuttosto alto e al fondo di una lunga discussione dedicata a un punto specifico, una variazione di bilancio costata gran parte della seduta di ieri.

Alla fine - come informa una nota dell'Ufficio stampa della Regione - la Giunta regionale ha approvato questa variazione, che preve-

de lo stanziamento di circa quattro milioni per corrispondere due mesi di integrazione per i lavoratori Lsu e Lpu (luglio e agosto) e un mese come sussidio ai lavoratori di pubblica utilità (novembre). Aggiunge la nota dell'Ufficio stampa di palazzo Alemanni: «È stato un impegno assunto nei giorni scorsi con i sindacati Cgil, Cisl Uil ed Ugl dal presidente Scopelliti e dagli assessori Fedele, Mancini, Trematerra e Stillitani. Impegno che è stato rispettato e che prevede inoltre pagamenti per i sorveglianti idraulici, lavoratori dell'Arssa e parte del ripiano per i fondi mancanti del 2012 del settore trasporti».

ant. cant.

Da sinistra, Trematerra, Scopelliti, Fedele e Mancini